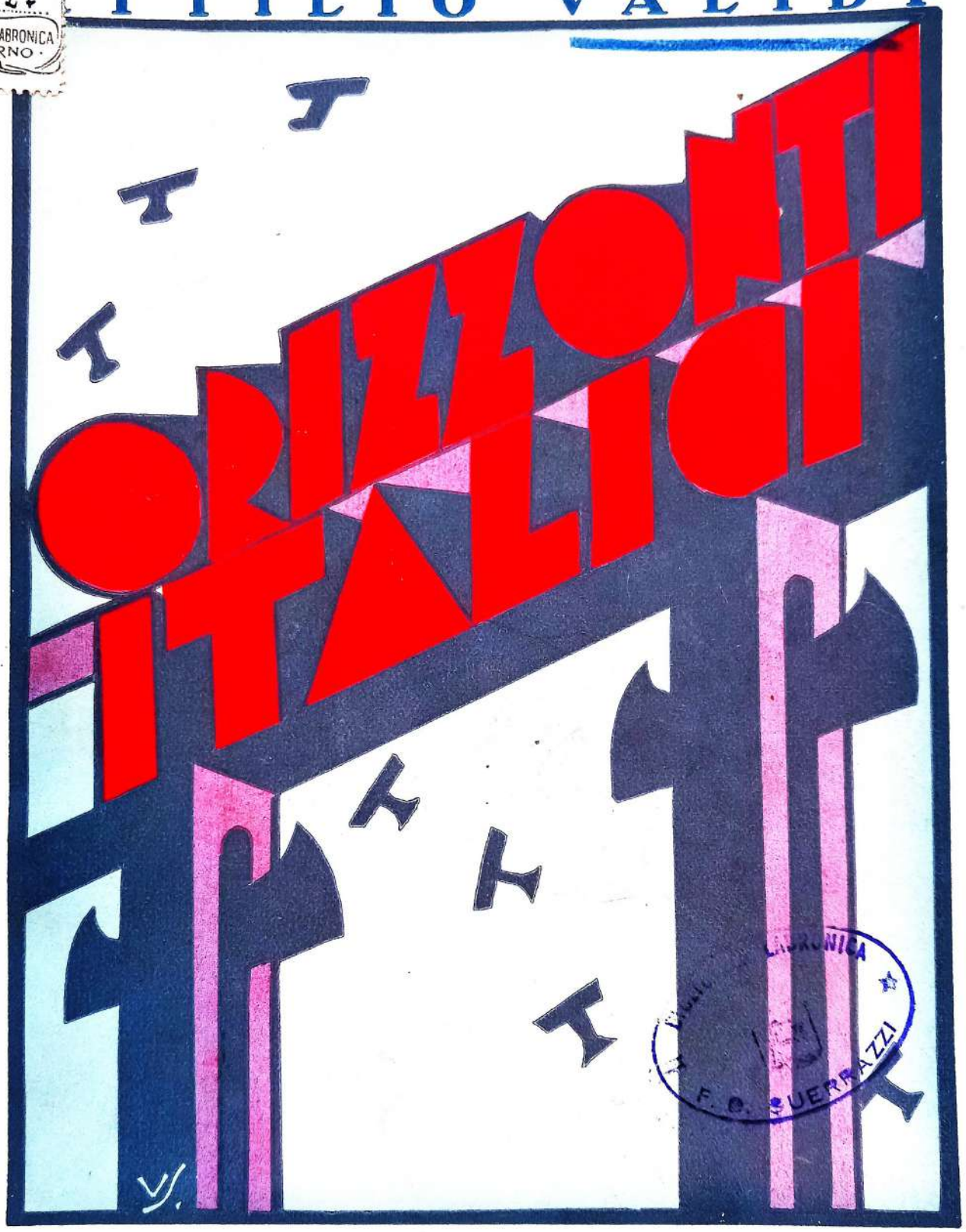
Miscell. P.
B. 283
n. 27
BIBLIOTECA LABRONICA
LIVORNO

TTILIO VALIDI



LABRONICA
F. D. GUERRAZZI

EDIZIONI "RICCHEZZE ITALICHE„ - PIOMBINO
1933-XII

23384

DELLO STESSO AUTORE

FIORI DELL' ANIMA - *Liriche*
Casa Editrice « La Via » - Firenze 1925 — L. 3

BAGLIORI - *Liriche*
Casa Editrice « La Via » - Firenze 1926 — L. 3

IMPRESSIONI - *Liriche*
Tip. Vittorio Marchi - Piombino 1928 — L. 2

TERRA FECONDA - *Liriche*
Tip. Vittorio Marchi - Piombino 1929 — L. 5

IL VOLO TRANSATLANTICO - *Ode*
Musicato per coro ed orchestra dal M.o GALANTARA
(omaggio a S. E. Italo Balbo) "
Casa Musicale « Mignani » Firenze — L. 10
(A totale beneficio dell' O. N. B. di Piombino)

IN MORTE DI S. A. R. IL DUCA D' AOSTA - *Ode*
Tip. Vittorio Marchi - Piombino 1931 — L. 2

ECHI DEL CUORE - *Liriche*
Tip. Vittorio Marchi - Piombino 1931 — L. 5

IL FASCISMO E LA COSCIENZA DEL LAVORO - *Conferenza*
Tip. Vittorio Marchi - Piombino 1931 — L. 2
(A beneficio del Dopolavoro Comunale di Piombino).

IL SENTIMENTO NAZIONALE E L'ANIMA FASCISTA
Conferenza
Tip. Vittorio Marchi - Piombino 1931 — L. 2
(A beneficio del Dopolavoro Comunale di Piombino).

I CANTI DEL LITORALE - *Liriche*
Casa Editrice « Ardenza » - Napoli 1931 — L. 5

IL FASCINO DELLA CAMPAGNA
Impressioni Liriche - Pensieri
Industria Tip. « La Perseveranza » Piombino 1932 - L. 5

IN PREPARAZIONE:

MARCIARE - *Raccolta di scritti vari e conferenze.*

ALTITUDINI - *Liriche.*

Lucch. 66525. 384539

ATTILIO VALIDI

ORIZZONTI ITALICI

LIRICHE

Mat
233846

Xilografie di V. Sardi

BIBLIOTECA LAURONICA
F. D. GUERRAZZI

EDIZIONI "RICCHEZZE ITALICHE„ PIOMBINO
1933 - XII

Proprietà Letteraria e Artistica riservata

INDUSTRIA TIPOGRAFICA «LA PERSEVERANZA» - PIOMBINO - VIA CAVOUR, 19

SALUTO AUGURALE DI S. E. L' ACCADEMICO D' ITALIA

F. T. MARINETTI

ALL' AUTORE

Roma - Ottobre 1933 XI°

Auguro all' ingegno autentico di ATTILIO VALIDI un Futurismo dinamico e parolibero fuori dai vecchi sentimentalismi passatisti.

F. T. Marinetti

ORIZZONTI

ITALIA

A

BENITO MUSSOLINI

DUCE D'ITALIA

ESPRESSIONE

ROMANA ITALICA UNIVERSALE

DI OPEROSITÀ NE LA PACE

DI POTENZA AUDACIA NE LA LOTTA

NEL XII ANNUALE DE LA MARCIA SU ROMA

L' Italia è stata romana per la prima volta dopo quindici secoli, nella guerra e nella vittoria, deve essere, ora, romana nella pace e questa romanità rinnovata e rinnovantesi ha questo nome: Disciplina e Lavoro.

MUSSOLINI

MATTINO ITALICO

MATTINO ITALICO

Luci d' aurora
sui verdi e galoppanti colli
e ne la chiarità del cielo,
gli ultimi colloqui de le stelle,
già pallide e stanche d' amore.
Rombo di motori lontani,
vibranti fra lucenti ali d' acciaio,
che vanno incontro al sole
con l' ansia degli eroi,
per un battesimo di gloria.
Fra i mattutini canti
e 'l primo martellar de l' officine,

per le sanate terre,
da forze nuove spinti,
s' avanzano gli aratri.
Più ardite le prore,
da le risonanti marine,
alzan nel sole le chiomate antenne
e dai riconsacrati Fori
si leva, al dominante Campidoglio,
l' inno fatidico delle Legioni !

TERRA RIFIORENTE

Ridono i verdi prati,
cantan gli uccelli nei liberi voli,
vanno le mandrie a dissetarsi
a le novelle fonti,
mentre il villan, per la pianura,
più lieto le sospinge.
Lungi, da le casette linde e ariose,
un gridar di bimbi,
nel sanato aere si spande.
E tutto canta:
ruscelli e fronde ai boschi,
riconsacrati al culto

degli uomini dei campi,
che l' almo sol illumina e carezza.
La volontà dei forti,
altr' ali ha dato al primiero lor canto.
Qual bronzeo ritmo lor giunge lontano?
Canto che più non muore,
canto di fede, canto di vittoria:
il canto di Littoria.
A questo canto in te più ferva
il lavoro, o terra benedetta!
La romana volontà
oggi risorta,

piega, fidente, l' uomo al solco,
simbolo sacro,
de l' antica e de la nuova storia.
Volontà, volontà che ti sconvolge
coi lucenti vomeri il seno fecondo,
e i nudi dorsi dei monti, che mani
rapaci resero nido di serpi
ed infecondi, tornano di selve
opimi e dànno l' ombra ai tuoi poeti,
che nuovi canti, cantano per te,
terra cara a Virgilio.
Io mi prostro e ti bacio o mia terra

rifiorita col sangue
dei nostri martiri, sempre presenti
ad incitarci: durare, durare
ne l'aspra lotta e vincere e aprire
a te Italia non più proletaria delusa,
ma Signora di Roma,
le vie dell'Impero.

PASSA LA GIOVINEZZA

L'immagine tua bella,
o Italia,
ne la gioconda luce
che la via Sacra inonda,
ride al fior di giovinezza
che passa.
E' il fior de la nuova sementa,
che sul materno tuo seno germoglia
per ridestare,
de la romana primavera,
l' originario canto.
Passan con gli occhi ardenti

come le più lucenti stelle
di tutti i firmamenti;
e vanno, vanno,
con l'ansiosa pupilla,
a frugar lontani orizzonti.
Su, su, fino a le vette,
con animo ardente:
la face di Roma,
dal Duce riaccesa, or brilla sul Mondo!

AQUILE AZZURRE

Frementi,
nel lor sicuro metallico canto,
tornano l' Aquile d' Italia.
Tornano al nido
non con la preda,
ma con la gloria.
E torna,
con il metallico canto il palpito
de le due Aquile perdute,
chè, se troncato ebbero il volo,
l' ultimo grido
seguì lo stormo.

Ne' cieli d' altre Terre
d' ardire una scia rimane
e un nome di luce splendente: Roma!

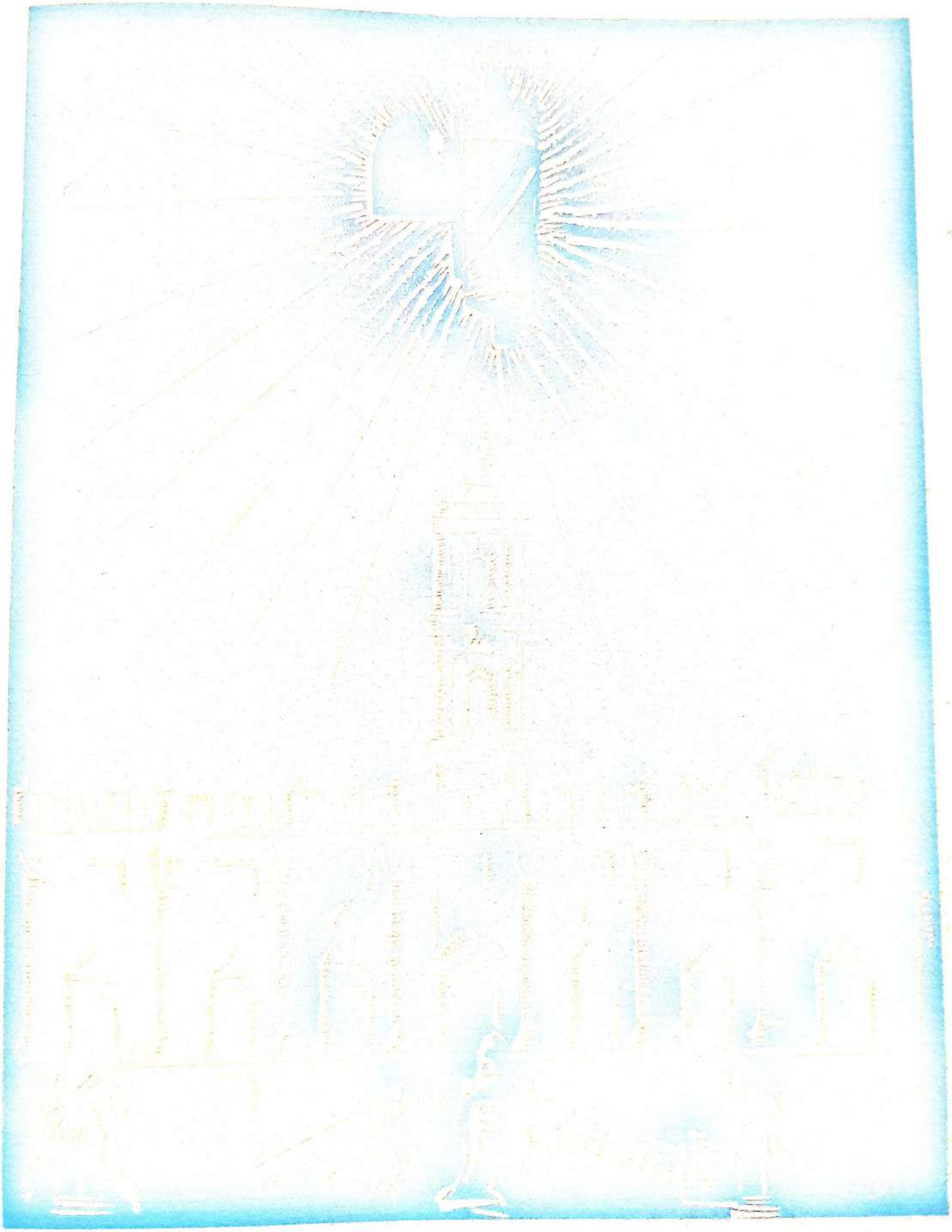
Saluta, oggi, la novella Italia,
orgogliosa e fiera,
gli alati centauri de' mari,
tra lo squillo de le fanfare,
i lauri e l' urlo dei fratelli.
E sul mare di Roma,
ne l' ora del trionfo,
d' italici cuori un palpito

si ripercuote,

che da le lontane rive invoca:

Italia, Italia, Italia!

Duce, Duce, Duce!

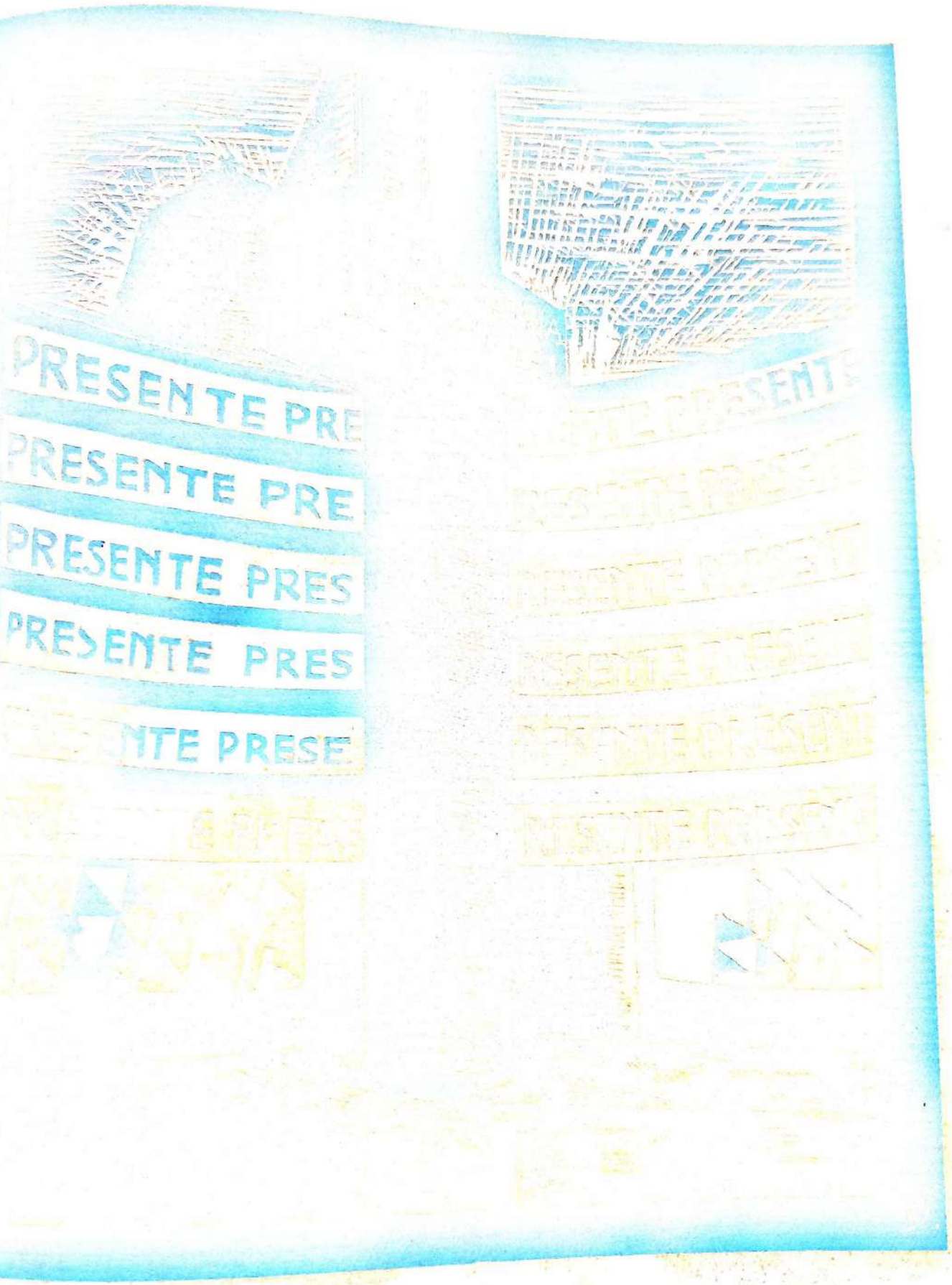


LA NUOVA LUCE

Una potente luce
che più limpidi cieli
a la pupilla apre lontano,
da le sacre vette d' Italia,
su le rinate contrade dilaga
e, per le rifiorite glebe,
fulgida splende.
Luce, che su la via di Roma
chiama le genti,
ne l' ora che ci infiamma
ad eroiche mète.
Eterno richiamo

o Roma,
contro tutti gli orizzonti Tu ergi
il fiero, ma sereno volto,
del domani sicura,
chè in Te veglia l' antica virtù
di madre d' eroi e d' artigiani.
Ne la rinata fede
dal martirio di mille e mille
giovani, resa essenza
di vita e d' ardimenti,
sei Tu, sempre più bella.
E nel balenìo

de la Tua sacra fiamma,
o Roma,
il Mondo scorge la luce serena
che attendono i focolari.


PRESENTE PRE
PRESENTE PRE
PRESENTE PRES
PRESENTE PRES
NTE PRESE

NEL SACRARIO DEI MARTIRI FASCISTI

33

Qui, daccanto a Voi,
beati nel sacrificio, ravvolti
in un silenzio che a l'anima parla,
non si sentono soli i nostri cuori.
Affissasi lo sguardo
ne lo sfondo bruno del gran girone,
come nel cielo d' una bella notte
d' ardimenti e di vittorie
e, al nostro spirituale richiamo,
"Presente", rispondete o Eletti.
Tornano a palpitare
i gagliardetti neri,

la volta bruna
s' illumina di stelle
e riode, l' anima, de la vigilia
i canti. . . . . .
Come da un cristallino cielo,
una soffusa luce d' alba,
su la gran croce scende,
fra una lontana diana,
di vita e di vittoria.

Non il pianto, ma un palpito fecondo
il cuor ci afferra, ed il Sacrario,

qual luminoso gran calice
del sacrificio,
di rose rosse trabocca
germogliate nel generoso sangue,
di una Giovinezza che non muore.
L' anima, commossa, le coglie,
ed a fasci le spande,
de l' Italia, sul nuovo, promettente
cammino.

La lampade che arde
è la luce de la Patria immortale,

la promessa che aleggia,

è l' eco, lontana, di "Giovinezza".

INDICE

Mattino Italico . . . . Pag. 9

Terra rifiorente . . . . „ 13

Passa la giovinezza . . . „ 19

Aquile azzurre . . . . „ 23

La nuova Luce . . . . „ 28

Nel Sacrario dei Martiri Fascisti . „ 33

RICCHEZZE ITALICHE

RIVISTA MENSILE
DI ARTE -
LETTERATURA
E SCIENZE

FONDATORE E DIRETTORE
ATTILIO VALIDI

INTERESSANTE PUBBLICAZIONE
MENSILE .....
ASSAI DIFFUSA ED APPREZZATA

ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 20 - Estero il doppio

Indirizzare:
Amministrazione "RICCHEZZE ITALICHE,,
Via C. PISACANE, N. 47 — Telef. N. 21-47
PIOMBINO

IND. TIPOGRAFICA
"LA PERSEVERANZA,,
PIOMBINO

PREZZO L. 5.—